

Va inoltre considerato il contenzioso non assicurato, cioè relativo a sinistri accaduti prima del 1997, ancora pendente.

Appartengono all'Ufficio Responsabilità Civile anche alcune decine di cause attive per rivalsa o recupero danni al patrimonio stradale.

Sono 40 le cause vinte nel corso dell'anno 1999 di cui sei riguardano i sinistri mortali per i quali è stata esclusa la responsabilità dell'ANAS.

Contenzioso Affari Generali

Si registrano 131 controversie passive e 58 attive.

Di queste, 105 contenziosi riguardano le concessioni relative ad impianti, accessi, pubblicità e deleghe; 10 i contratti di fornitura; 16 il patrimonio immobile; tra le attive 29 contro provvedimenti comunali in materia di rimozione di rifiuti.

Contenzioso Personale

L'attività svolta nel 1999 è riconducibile principalmente alla gestione del contenzioso giudiziario e il numero di ricorsi (132) non ha subito sensibile incremento rispetto a quello relativo all'anno precedente.

E' rimasto immutato – rispetto all'anno 1999 – anche il dato inerente alle tipologie di questioni giuridiche oggetto dei giudizi rappresentato, prevalentemente, dalla richiesta delle differenze retributive maturate per lo svolgimento di mansioni superiori.

In particolare assumono una certa rilevanza i casi in cui l'Ente è convenuto in giudizio dagli Enti previdenziali e assistenziali – INPS e INAIL - per questioni relative rispettivamente agli obblighi contributivi e alle azioni di regresso nel caso di infortuni sul lavoro.

Oltre che gestire il contenzioso "attivato" nel 1999, l'attività dell'Ufficio si è concentrata nella difesa e tutela degli interessi dell'Ente nei giudizi il cui atto introduttivo è stato notificato negli anni 1997 – 1998 per complessivi 218 ricorsi, nonché in quelli già pendenti nel 1997.

Contenzioso Lavori

Nell'anno decorso l'ufficio Contenzioso della Direzione Centrale Lavori ha rilevato n° 403 nuove vertenze civili ed amministrative così suddivise: n° 127 per lavori, n° 253 per espropri e n° 23 per danni da lavori.

Giova evidenziare che la situazione relativa al contenzioso degli espropri è particolarmente critica in relazione ai numerosi ricorsi amministrativi (circa 90) a mezzo dei quali viene impugnata la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera per inosservanza dei termini previsti dall'art. 13 della legge 2359/1865 e per il mancato avviso di avvio del procedimento previsto dall'art. 7 della legge 241/1990.

In relazione a tali patologie si segnala che l'accoglimento dei ricorsi produce conseguenze rilevanti sull'andamento dei lavori costretti, dalla necessità di ottemperare al giudicato, a prolungati periodi di sospensione che determinano un aggravio di costi a carico dell'ANAS.

Il numero di cause globalmente incardinate presso la Direzione Centrale Lavori è pari a circa n° 3.560 cause.

Contenzioso Ufficio Contatti

La maggior parte dei 46 ricorsi pervenuti nel corso del 1999 concernono la esclusione di imprese di appalto a seguito dei provvedimenti di verifica delle anomalie nonché la esclusione da gare per servizi di progettazione.

I ricorsi contengono talvolta, oltre la richiesta di annullamento del lesivo provvedimento amministrativo, anche quella di risarcimento del danno ai sensi del D. L.vo n° 80/98, ma tutt'oggi non si è avuta alcuna condanna per l'Ente in ordine al risarcimento.

Si ritiene, comunque, che in futuro, a seguito della recente Giurisprudenza della Corte di Cassazione, potrebbero intervenire per l'Ente pronunce di condanna al risarcimento danni in favore di quelle imprese che dimostrino di aver subito un danno derivante da lucro cessante, danno emergente e perdita di chances causate dall'infruttuosa partecipazione alla gara.

Occorre evidenziare che per gran numero di ricorsi sono state emesse sentenze favorevoli per l'Ente, per altri, allo stato pendenti, il Consiglio di Stato ha sospeso la decisione di merito in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, della quale si attendono ancora le determinazioni circa la legittimità del procedimento di valutazione delle anomalie delle offerte quale previsto dalla legislazione nazionale.

Allo stato risultano per l'anno 1999:

- a) n° 17 cause pendenti dinanzi al TAR, il cui petitum non risulta quantificato;
- b) n° 10 cause pendenti dinanzi al C.d.S., il cui petitum non risulta quantificato;
- c) n° 19 cause definite con sentenza, passata in giudicato.

Nel corso dell'anno 1999, molteplici sono state le tematiche innovative sulle quali l'Ufficio Legale è stato chiamato ad esprimersi.

Oggetto di studio è stato in primo luogo la legge Merloni, soprattutto a seguito delle modifiche apportate dalla c.d. Merloni - ter (L. 415/98).

Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti " di riforma" contenuti in tale legge, concernenti soprattutto la "qualità" della gara e dei lavori: si indicano, a scopo esemplificativo, la direzione lavori affidata in via prioritaria all'interno, ovvero all'esterno, ma con la previsione di rigidi criteri (art. 27); la nuova disciplina delle offerte anomale; la nuova disciplina della qualificazione delle imprese; la disciplina della progettazione; l'imposizione, come criterio generale, della programmazione triennale; l'introduzione di specifici vincoli al collaudo.

Diversi problemi di diritto transitorio sono stati affrontati anche per quanto concerne le modifiche normative in tema di subappalto, soprattutto per quanto riguarda la disposizione in ordine al venir meno dell'onere di indicazione dei subappaltatori in sede di gara e quella introdotta, in tema di contratti simili al subappalto, al comma 12 dell'art. 18 della legge 55/90.

Uguale attenzione interpretativa è stata dedicata alle prime determinazioni dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.

Per quanto concerne il contenzioso passivo definito nel corso del 1999 il "pagato" è stato pari a 223 miliardi a fronte di 315 vertenze.

Per quanto attiene la Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria è stato portato a termine il progetto della rideterminazione dei residui passivi che ha consentito di liberare risorse per oltre duemila miliardi.

Come pure, di concerto con l'Ufficio Legale e l'Area Legale dell'Ufficio di Controllo Interno è stata completata la ricognizione del Contenzioso dell'Ente.

Sia il primo che il secondo progetto sono stati più volte all'o.d.g. di questo Consiglio per le conseguenti delibere.

Rilevante l'attività dell'Internal Audit quale unità di controllo e revisione nella materia di competenza della citata Direzione Centrale.

Nell'ambito di questa Direzione nel corso del 1999 è proseguita l'evoluzione dei Sistemi Informativi accelerata sia per l'approssimarsi delle scadenze legate all'anno 2000, che non hanno costituito problema, e nel contempo si sta procedendo alla gestione dell'Euro completando le attività di adeguamento.

Più significativamente l'anno 1999 è stato l'anno in cui, sulla base di un piano triennale elaborato in continuazione del precedente 95 - 97, è stato completato il processo di ammodernamento e potenziamento dell'hardware.

Per il software è continuato il processo di migrazione verso la tecnologia relazionale, che dovrebbe comportare nel tempo la sostituzione dei sistemi e software di base proprietari con macchine e software di base standard, più economici e flessibili.

Inoltre per l'hardware:

- è stato predisposto il capitolato per la fornitura di 450 Personal Computer con relativa stampante al fine di arricchire ulteriormente la dotazione centrale e periferica di stazioni di lavoro.
- Sono state scelte, acquistate ed installate le stazioni di progettazione, con il relativo software di progettazione.
- Sono state collegate con linea Integrated Services Digital Network (ISDN) le principali sezioni staccate al relativo Compartimento; inoltre è stato collegato il Centro di Cesano con la Direzione sempre tramite linea ISDN.

Per il software sono stati arricchiti i relativi sistemi esistenti e infine particolare cura è stata dedicata all'organizzazione del lavoro ed alla formazione sia dei tecnici della Direzione Generale sulle tecnologie

relazionali in particolare sul Data Base Oracle, sia dei tecnici compartimentali (utenti) con la realizzazione di numerosi corsi centrali e locali sull'utilizzo delle procedure.

Nel corso dell'esercizio, dopo oltre 20 anni della sua costituzione, che inizialmente era stata considerata del tutto provvisoria, sono state risolte le problematiche inerenti l'Ufficio del Direttore Generale per le Autostrade Romane ed Abruzzesi (S.A.R.A.) i cui dipendenti (68) sono stati inseriti nell'organico del Compartimento dell'Aquila, e nelle sedi staccate di Teramo e Manoppello ed i restanti assegnati agli organici amministrativi per l'espletamento di compiti relativi alla definizione di espropri, delle interferenze, alla cura del patrimonio e al controllo degli atti relativi alla gestione per conto effettuata alla S.A.R.A.

Di particolare rilievo assume l'attività, d'intesa con la Direzione Centrale Autostrade e Trafori, di controllo e di stimolo per la risoluzione delle varie problematiche legate all'Autostrada SARA A 24 e A 25. Significativo l'investimento di oltre 140 miliardi operato sulla medesima con i ricavi provenienti da pedaggiamento.

A conclusione dell'esposizione dei fatti più significativi si segnala il contratto – senza esclusiva - che l'Ente ha stipulato con Società specializzate, attinente al passaggio di fibre ottiche lungo le strade statali.

L'accordo prevede, fermo restando la disponibilità all'Ente di usufruire di una parte delle sezioni di fibre ottiche impiantate, una configurazione di rete basata su "un anello chiuso" che partendo dalla Valle Padana connettendosi con le altre maglie della rete dei Paesi dell'Unione Europea, si sviluppa lungo il tracciato dell'Autostrada Salerno – Reggio Calabria proseguendo fino a Mazzara del Vallo.

Tale rete costituirà la più importante presenza telematica nel Mezzogiorno oltre a generare ricavi di notevole prospettiva per l'Ente.

Nell'ambito dei Rapporti Istituzionali nel 1999 si è formalmente completato il disegno di decentramento amministrativo e di riforma avviato dalla legge Bassanini attraverso l'emanazione dei decreti

legislativi di riordino previsti dall'art.11 della citata legge, concernenti l'ordinamento dell'Amministrazione Centrale – Presidenza del Consiglio e Ministri – e gli Enti Pubblici Nazionali.

Il D. Lgs n° 419 del 29 ottobre 1999, recante "Riordinamento del sistema degli Enti Pubblici Nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n° 59", oltre a disposizioni di carattere generale, cui si dovranno adeguare gli ordinamenti dei singoli enti, nonché le Amministrazioni vigilanti, conferma all'art. 6, comma 4 del citato decreto la natura di Ente Economico dell'ANAS, che dovrà essere riordinata con successivo provvedimento, per le funzioni di programmazione, progettazione, esecuzione e manutenzione della rete interesse nazionale.

L'Ente è autorizzato inoltre a svolgere le medesime funzioni anche sulle reti regionali, con la formula del service , mediante la costituzione di società miste, ovvero per conto e nell'interesse di regioni ed enti locali.

In pari data, con D. Lgs 29 ottobre 1999, n° 461, è stata definita la rete autostradale e stradale nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. b della legge n° 59/97.

In conseguenza, le strade già appartenenti al demanio stradale non comprese nella rete nazionale dovranno essere trasferite alle Regioni.

A tale trasferimento restano collegati i provvedimenti di trasferimento di beni, personale e risorse, previsti dall'art. 7 della legge n° 59 e dall'art. 7 del Decreto Legislativo n° 112/98, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti, mediante Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza Stato - Regioni.

L'attuazione completa del decentramento comporterà un nuovo assetto dell'Ente, che dovrà ricercare un idoneo dimensionamento organizzativo che possa ottimizzare le sue funzioni sulla rete nazionale, già allo studio e al vaglio del Consiglio dell'Ente.

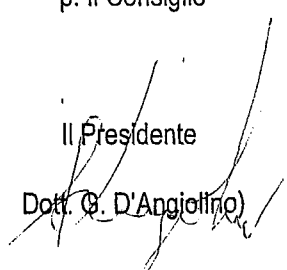
Nel corso dell'esercizio questo Consiglio si è riunito ventisei volte affrontando le problematiche in merito alle quali questa relazione evidenzia gli aspetti più significativi ed appare doveroso significare, nel

ringraziare l'operato delle Strutture, che l'evolversi di eventi particolari, hanno portato l'Ente a misurarsi con l'innovazione dimostrando progettualità e tempi di reazione immediati nell'attività di sempre, assolta con la consueta attenzione e capacità professionale.

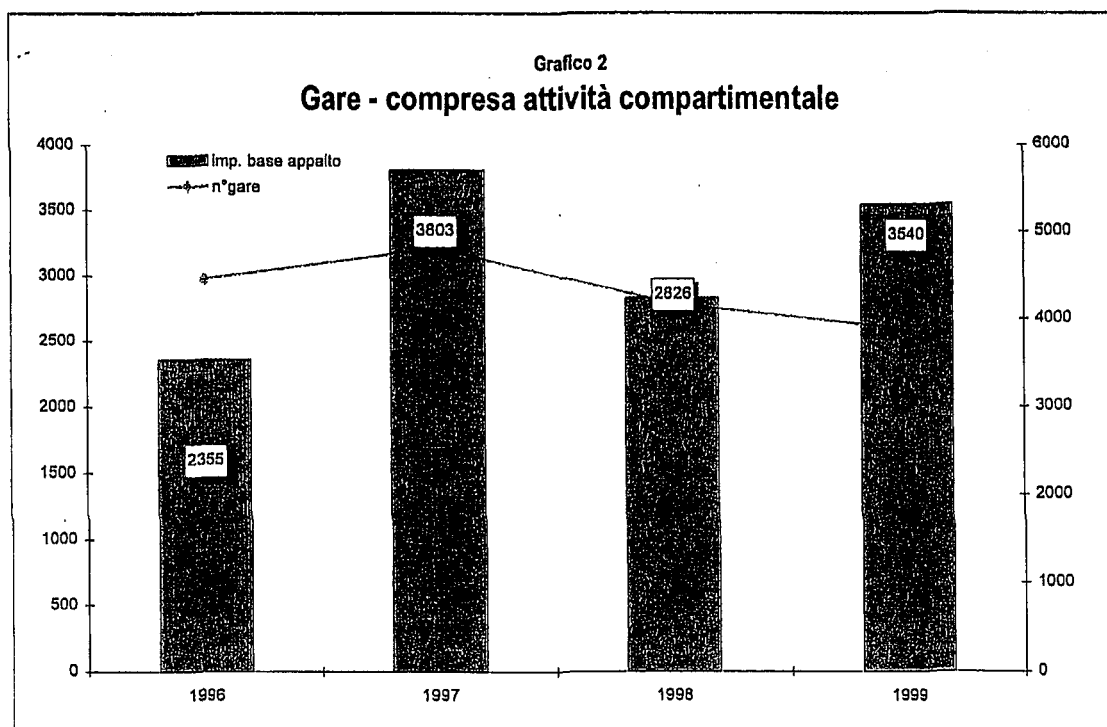
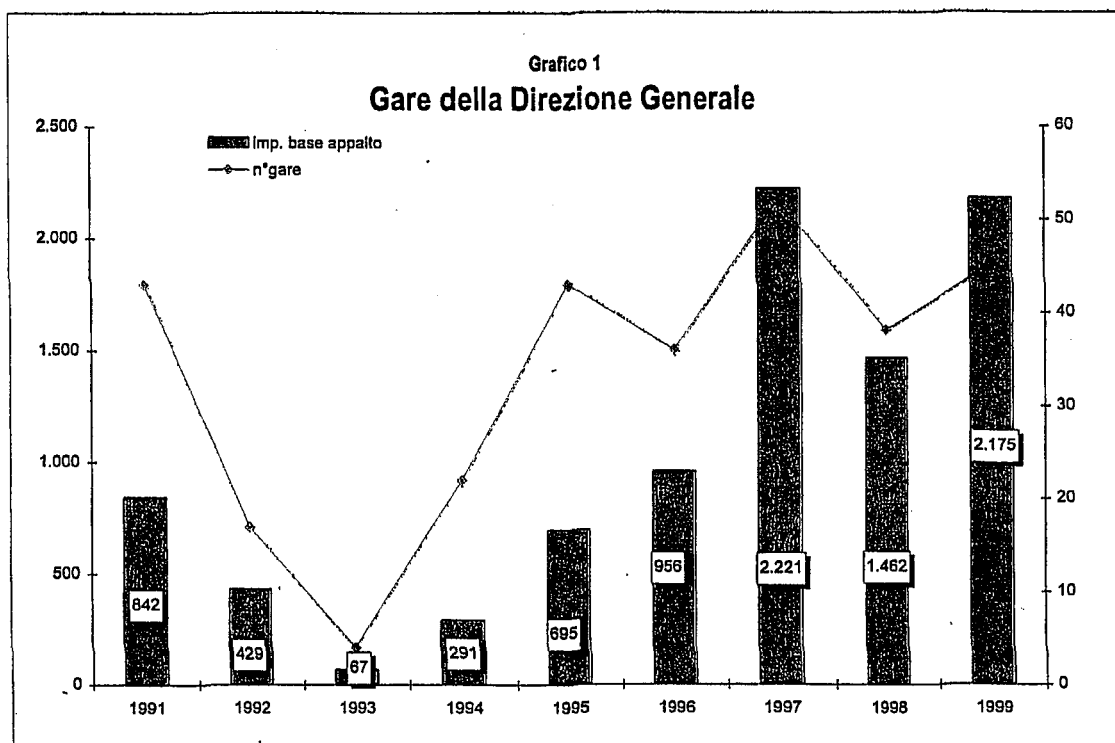
p. Il Consiglio

Il Presidente

Dott. G. D'Angiolino



V.P.



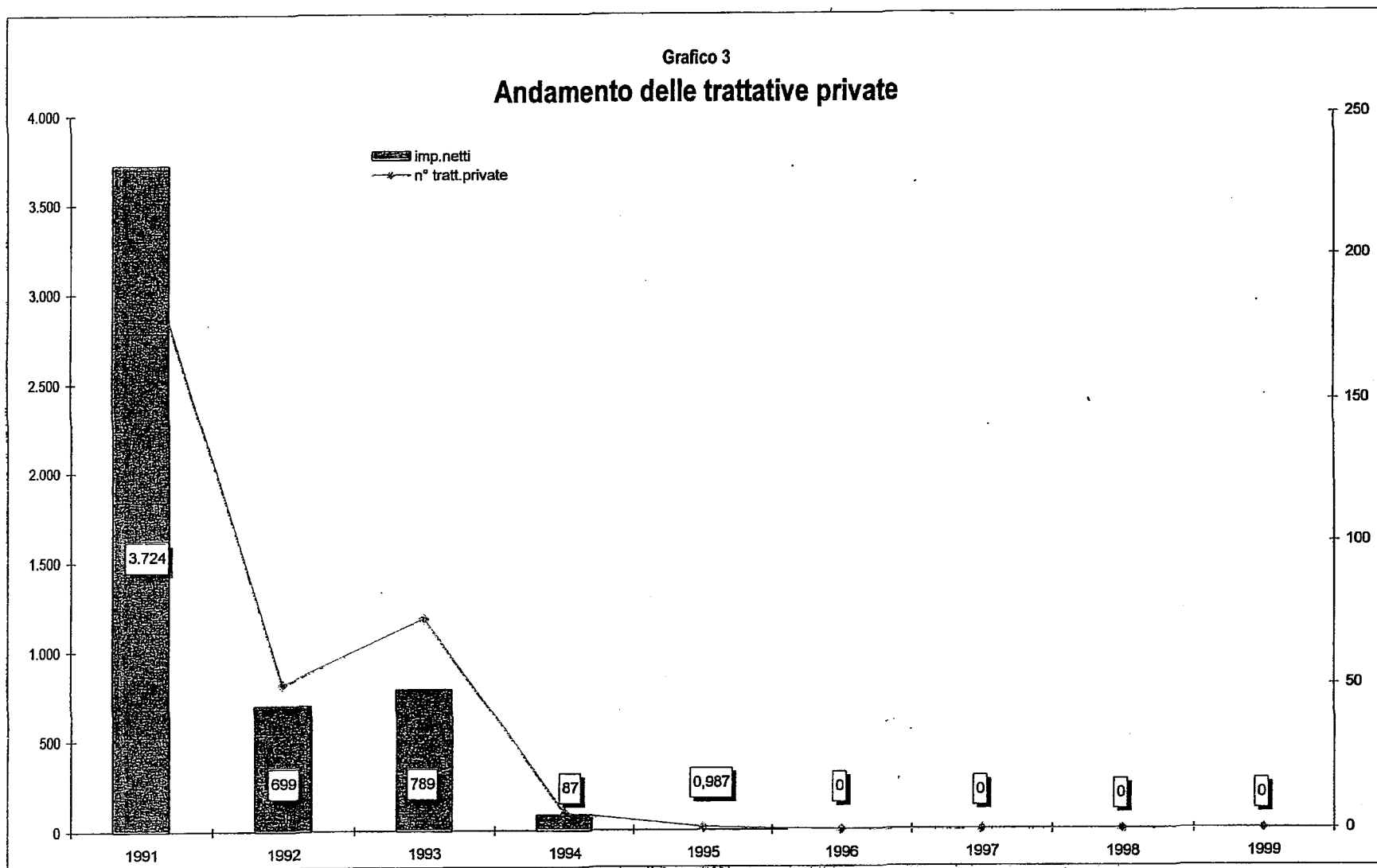


Grafico 4
Ripartizione percentuale dell'impegnato per Lavori

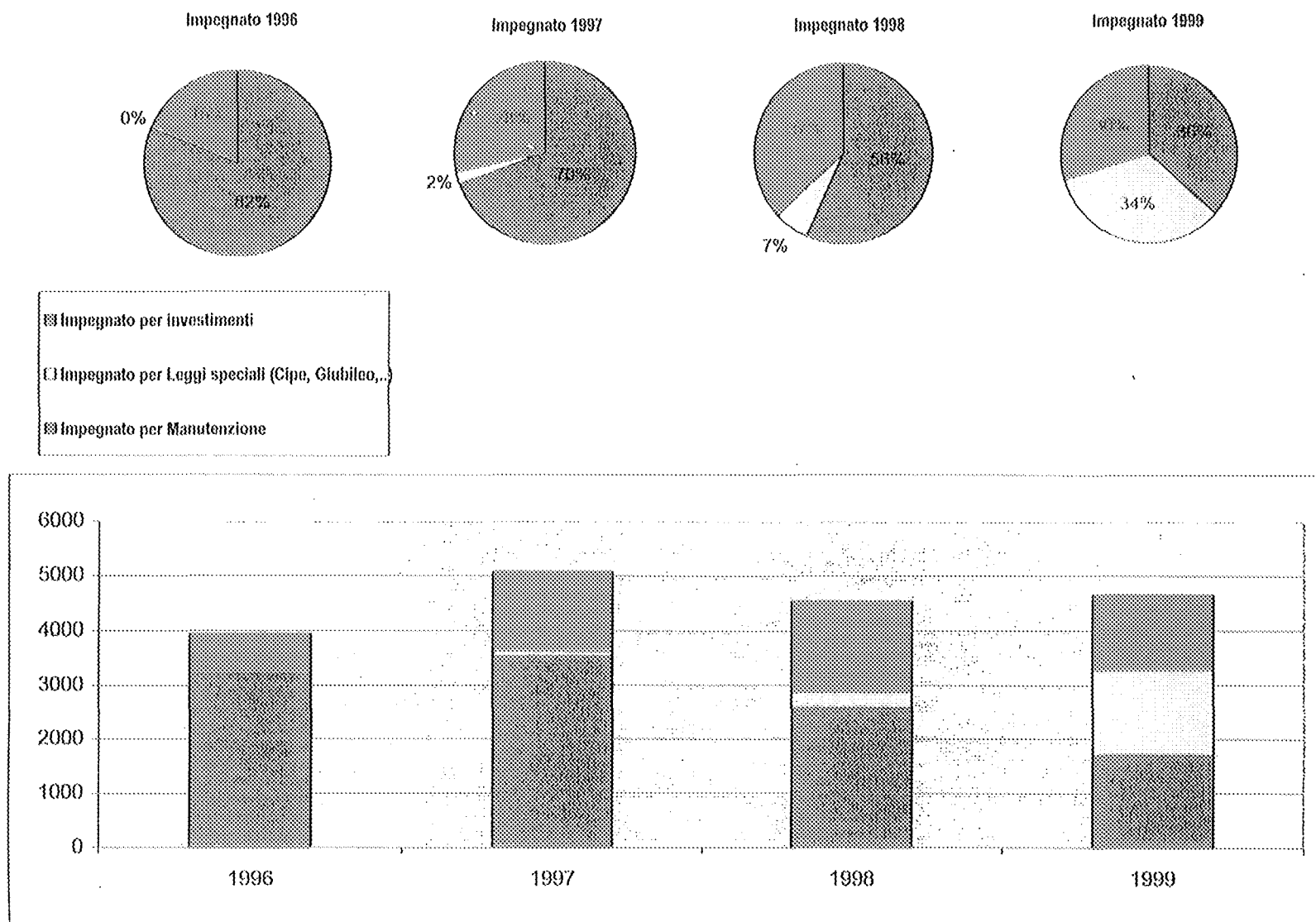


Grafico 5
Andamento Pagato per Lavori

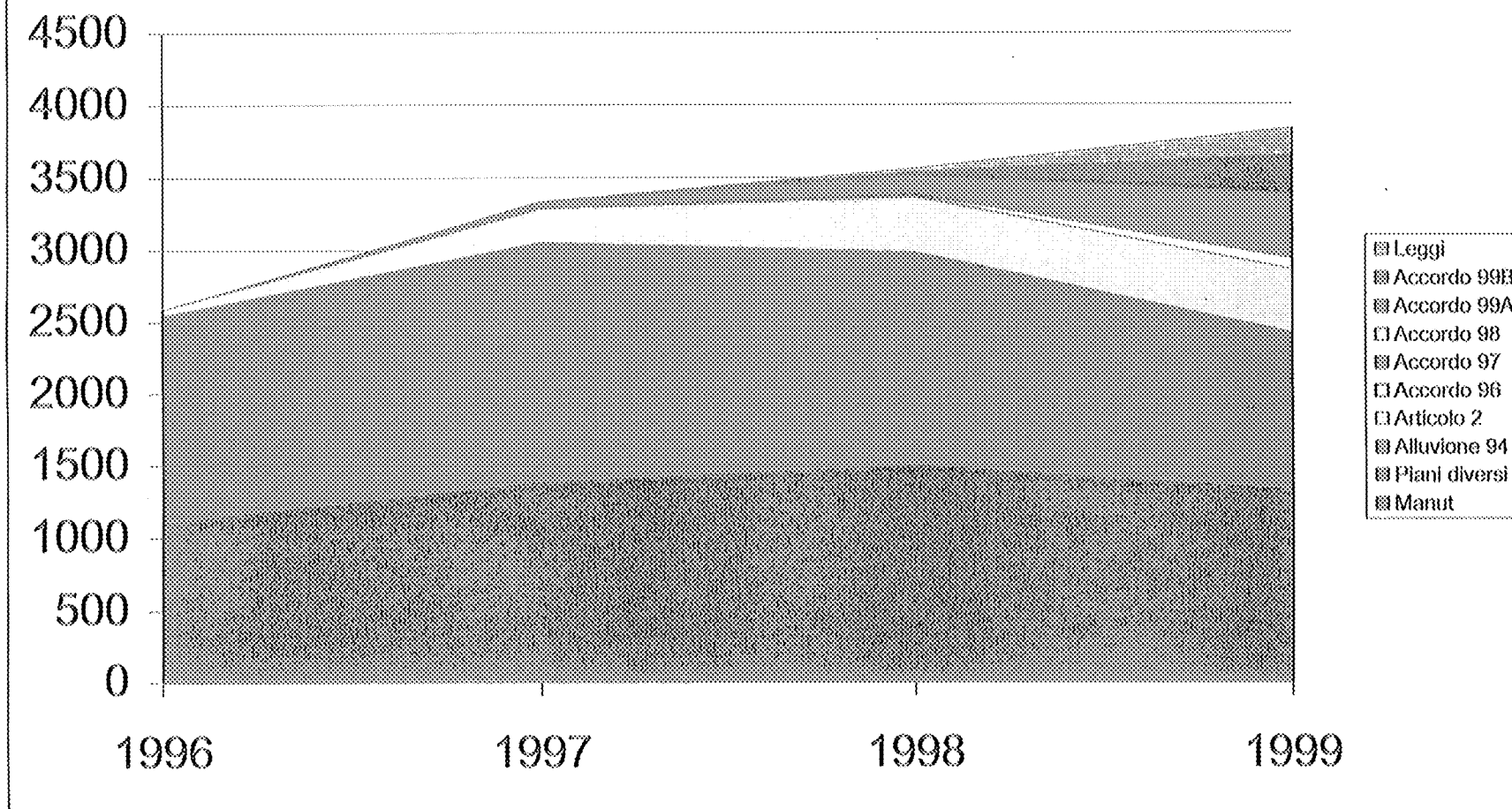
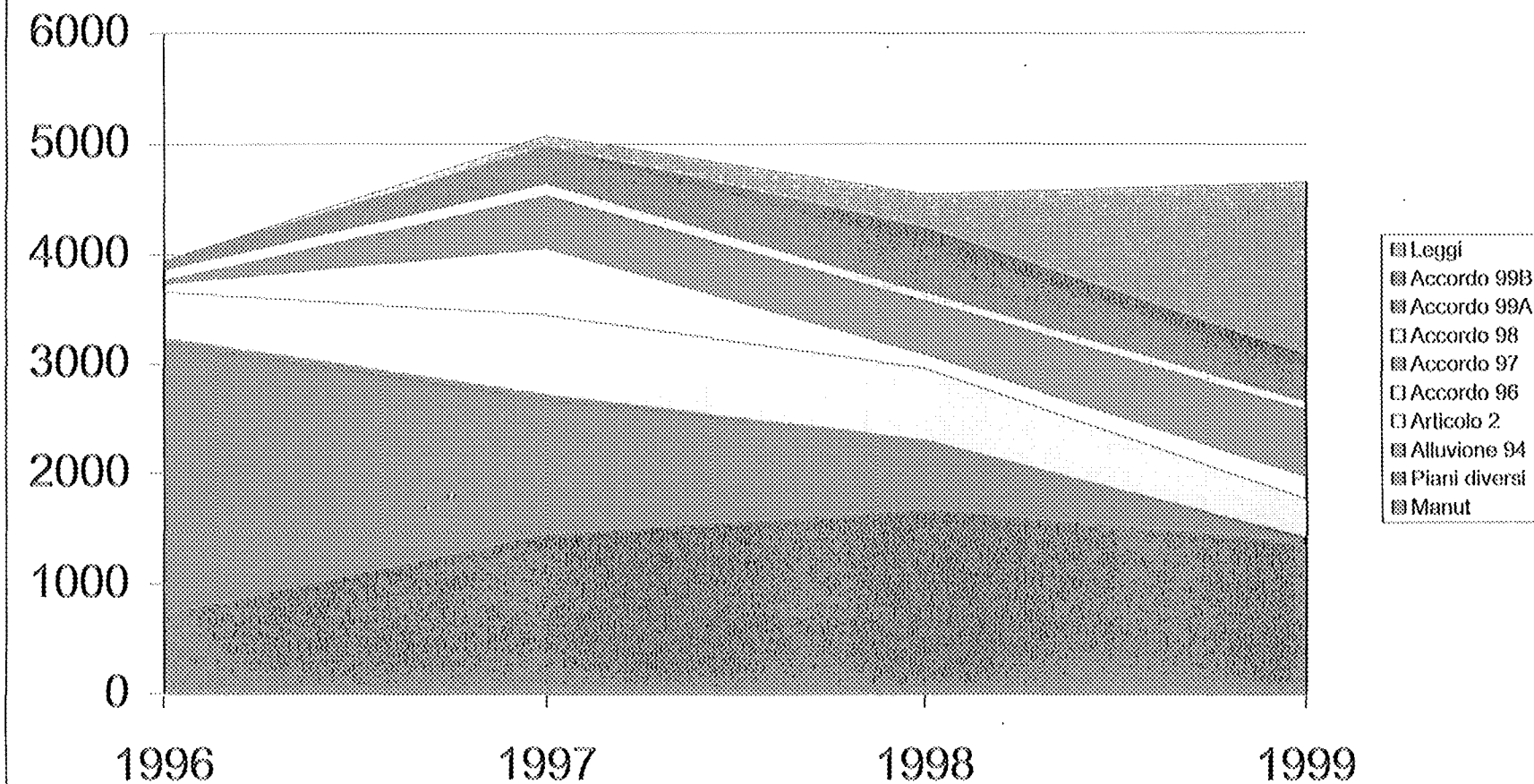


Grafico 6
Andamento Impegnato per Lavori



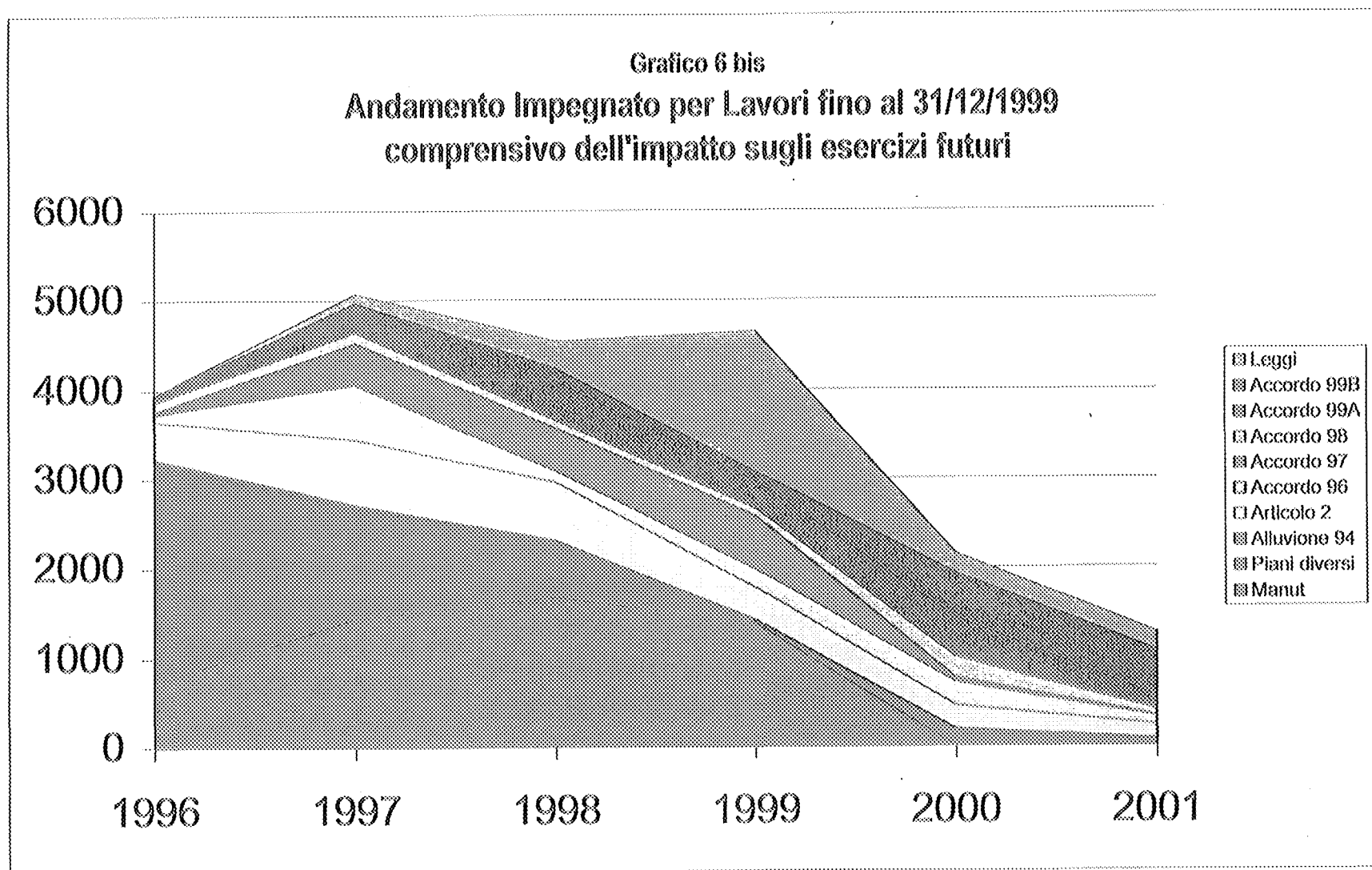
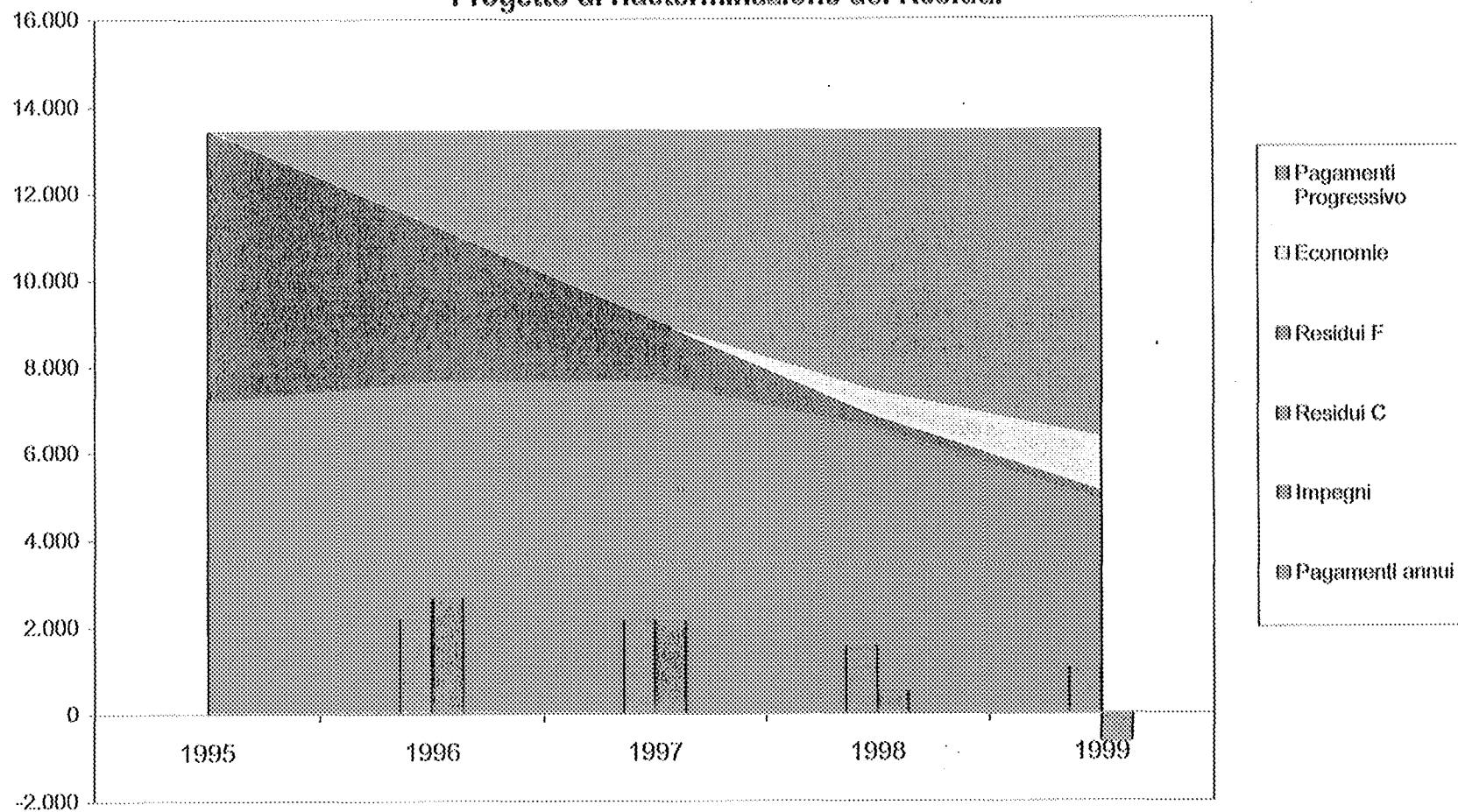


Grafico 7
Progetto di rideterminazione dei Residui



PAGINA BIANCA